

Sommario/Abstract PLUS

Il lavoro è il principale strumento per la realizzazione degli individui. L'attenzione per il lavoro, pertanto, deve essere alta e costante, al fine di preservarne ruolo e finalità, individuali e sociali. In questi anni il lavoro ha assunto forme sempre nuove e l'occupazione sfugge sempre più alle categorie tradizionali. Due tendenze generali contribuiscono in maniera rilevante a questo disallineamento tra chiavi di lettura e mondo reale del lavoro. La prima è un generale processo di flessibilizzazione (e destrutturizzazione) dell'occupazione, la seconda, invece, è una caratteristica più italiana e riguarda l'uso improprio di alcune forme contrattuali. Il quadro che si ricava attraverso la rilevazione ISFOL PLUS è in chiaroscuro, con molti ambiti in sofferenza. Il sistema economico appariva da tempo compromesso e ciò si comprendeva osservando i valori e le quantità che esprimeva. La crisi ha solo accelerato alcuni processi di deterioramento e mostrato quanto sia stato inefficiente procrastinare le soluzioni a quelle questioni che impediscono un pieno sviluppo del Paese, rendendolo implicitamente vulnerabile. I giovani rappresentano la risorsa e non il problema, tuttavia non sono adeguatamente valorizzati e tutelati. Le generazioni, tra loro, sono legate da vincoli di reciprocità "etica e finanziaria" tuttavia, quando si parla di solidarietà intergenerazionale, spesso si omette il verso dei "flussi". La redistribuzione "degli oneri e degli onori", pertanto, non può non essere parte essenziale del processo di rigenerazione del Paese

Tratto dal sito: <http://www.isfol.it/>